

Giuseppe Vittori

## CALUNNIATORI e falsari

L'indagine che avrebbe dovuto travolgere Prodi, Dini e Fassino si chiude con una nuova richiesta di archiviazione da parte della procura di Torino

Nessuna tangente venne pagata per l'acquisto, da parte di Telecom, di una fetta dell'azienda di telecomunicazione serba

# Da archiviare l'inchiesta della vergogna

Telekom Serbia, resta aperto solo il fascicolo sui depistaggi di Marini. I ds: la prova che era tutto falso

**ROMA** L'inchiesta che avrebbe dovuto rovinare la sinistra è crollata come un castello di carte al primo alito di vento. Per la seconda volta consecutiva e dopo un supplemento di indagini di un anno, la procura di Torino ha chiesto di archiviare il caso Telekom-Serbia, l'indagine sulla presunta tangente pagata per l'acquisto da parte italiana di una quota dell'azienda di telecomunicazioni serba. Per la seconda volta consecutiva i magistrati hanno invece ritenuto necessario mantenere aperto il fascicolo sui tentativi di depistaggio che vedono coinvolti Igor Marini e Antonio Volpe, i principali testimoni d'accusa contro i politici del centro sinistra. Non c'erano reati. C'erano invece solo calunniatori e un falso dossier costruito ad arte su cui i due pm ora chiedono di andare fino in fondo.

«Quel che emerge con chiarezza è la falsità assoluta lanciata dalla destra contro tutti i leader dell'opposizione - dice Massimo Brutti, vicepresidente dei senatori Ds - Hanno costruito una ragnatela di menzogne e oggi non rimane nulla. Al contrario i vecchi provocatori di professione che dovevano rappresentare le teste d'ariete dell'attacco contro l'opposizione sono ora sotto processo per calunnia». «Il fatto che rimanga in piedi un procedimento a carico di Marini - sostiene invece il senatore diessino Guido Calvi - è l'ulteriore conferma della strumentale e gravissima costruzione calunniosa ai danni di Prodi, Dini e Fassino».

L'inchiesta della magistratura torinese nacque nel febbraio del 2001, dopo che sulle pagine di un quotidiano uscì un servizio in cui si ricostruivano i presunti retroscena dell'operazione del giugno 1997 che consentì a Telecom Italia di acquisire il 29% della società serba per circa 878 miliardi di lire. Il 3% della somma sarebbe sparito in conti esteri. I primi passi dell'indagine - coordinata dal procuratore Marcello Maddalena e l'aggiunto Bruno Tinti sono state le audizioni dei giornalisti. Poi sono partite le rogatorie per gli accertamenti bancari



La commissione parlamentare d'inchiesta su Telekom Serbia, presieduta da Enzo Trantino  
Foto di Mario De Renzi/Ansa

Dietro le accuse un dossier che ora appare costruito ad arte e su cui i due pm chiedono di andare fino in fondo

### «L'Ernesto» fa una festa. In Umbria, musica, cinema e idee

A Chiaserna di Cantiano (Pesaro-Urbino) la rivista «l'Ernesto» ha organizzato il suo «laboratorio per l'alternativa estivo, da oggi al 25 luglio. Tra concerti, film, dibattiti, si discuterà dei conflitti sul lavoro, d'oggi e d'un tempo; della guerra e del movimento per la pace; della solidarietà tra i popoli, primo tra gli altri l'esperienza cubana; dei movimenti e dell'Europa. Immanicabile la riflessione sull'Italia di oggi, sul ruolo dell'opposizione e delle sinistre, sul dopo Berlusconi.

Proprio a questo tema è dedicato il dibattito finale, a cui parteciperanno Rosy Bindi, Daniele Farina, Pietro Folena, Claudio Grassi, Niki Vendola, Valentino Parlato. Tra gli appuntamenti il 22 la presentazione del libro di Alberto Burgio «Guerra. Scenari della nuova grande trasformazione», e il 23 il dibattito su pace e guerra con Samir Amin, Giovanni Franzoni, Bruno Steri, Gianfranco Benzi, Beatrice Giavazzi.

Gli avvocati Consolo, Trantino e Taormina si sono fidati di falsari per il loro lavoro istituzionale nella commissione

e le acquisizioni del contratto con cui venne siglato l'affare. L'iscrizione di Tommaso Tommasi di Vignano, ex amministratore delegato della Telecom, e di Giuseppe Gerarduzzi, ex vice direttore generale della stessa società, risale alla primavera del 2001, mentre è del 9 aprile 2002 uno degli atti più eclatanti dell'inchiesta con la trasferta a l'Aja dei magistrati torinesi per interrogare l'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. Quest'ultimo, però si rifiutò di rispondere alle domande degli inquirenti torinesi. L'ultimo colpo a sorpresa furono le dichiarazioni del promotore finanziario Igor Marini alla Commissione parlamentare d'inchiesta su Telekom Serbia nelle quali fece i nomi di Prodi, Fassino e Dini.

Ieri, con un giorno d'anticipo sulla scadenza dei termini, Maddalena e Tinti hanno consegnato un corposo fascicolo al tribunale con la proposta di archiviazione. La seconda appunto, dopo quella avanzata nel 2003. I dodici mesi che erano stati concessi dal gip Marco Gianoglio non sono bastati per fugare definitivamente i residui dubbi sull'operazione finanziaria che nel 1997 portò Telecom Italia ad acquistare una quota della compagnia di telecomunicazioni jugoslava. Per scrivere la parola «fine» - hanno osservato i due pm - mancano ancora alcune rogatorie; inoltre sarebbe necessario ascoltare una serie di personaggi, per lo più stranieri, la cui testimonianza è considerata piuttosto importante.

Gli indagati sono l'allora amministratore delegato, Tommaso Tommasi di Vignano, e un dirigente, Giovanni Gerarduzzi. Si ipotizzano il falso in bilancio e la corruzione. Ma anche se non risultano né irregolarità contabili né tangenti, la Procura di Torino non vuole tralasciare nessuna pista. Per questo, nelle ultime settimane, si è cimentata in un tour de force di audizioni. Le parole di Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino (all'epoca dei fatti presidente del consiglio, ministro degli esteri e sottosegretario), sono state messe a verbale, così come quelle di svariati esponenti del governo serbo che hanno smentito l'ipotesi di pagamento di mazzette.

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CENTRO STUDI RIVISTA il fisco

## MASTER DI DIRITTO TRIBUTARIO 2004-2005

Corso post-universitario di specializzazione sulla fiscalità e sul reddito delle imprese per laureati in economia e giurisprudenza

Sede: Roma

OTTOBRE 2004 - LUGLIO 2005

### COMITATO SCIENTIFICO

- Pietro ADONNINO,  
Prof. di Diritto tributario Università La Sapienza
- Gaetano CAPUTI,  
Prof. della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Roma
- Gianfranco FERRANTI,  
Prof. della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Roma
- Vincenzo FORTUNATO,  
Prof., Rettore f.f. della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Roma
- Pasquale MARINO,  
Direttore rivista "il fisco", partner dello "Studio tributario e societario Andreani-Marino"
- Leonardo PERRONE,  
Prof. di Diritto tributario Università La Sapienza
- Gennaro TERRACCIANO,  
Prof. della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Roma

### DIRETTORI DEL MASTER

- Giulio ANDREANI,  
Prof., Dottore commercialista, partner dello "Studio tributario e societario Andreani-Marino"
- Gaetano CAPUTI,  
Prof. della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Roma

Ottocentocinquanta ore di lezione, dal lunedì pomeriggio al venerdì mattina per 35 settimane, impartite da docenti universitari, docenti della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze e da qualificati professionisti

L'esperienza didattica di alto livello della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze del Ministero delle Finanze - Roma e della oltre ventennale realizzazione dei corsi post-universitari e convegni di studio della rivista "il fisco" per una migliore specializzazione post-universitaria

Quota di iscrizione: € 9.800,00 + Iva  
Verranno concesse facilitazioni sulla quota fino al 50% a cinque laureati con ottima votazione, tenuto conto della situazione economica della loro famiglia.

La prenotazione alla richiesta di ammissione alla selezione è urgente per acquisire un diritto di precedenza sugli aspiranti in considerazione del numero chiuso (50) degli ammessi.

DEAGOSTINI PROFESSIONALE SPA

Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.578 / 06.32.17.538  
Fax 06.32.17.808 / 06.32.17.466 - HOME PAGE "il fisco" - <http://www.ilfisco.it/>  
E-MAIL: [mc9423@mlink.it](mailto:mc9423@mlink.it)

Master tributario